

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

Categoria I Classe III

OGGETTO: Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 e ss.mm.ii. Approvazione regolamento comunale per il servizio di Economato.

L'anno **2016** e questo giorno **23** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.03.2016 n. 2816 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **17** ed assenti, sebbene invitati, n° **0**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 e ss.mm.ii. Approvazione regolamento comunale per il servizio di Economato*» e passa la parola al consigliere Vincenzo Liguori, presidente della 1^a Commissione consiliare permanente, che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione del consigliere Liguori, interviene il consigliere Iannucci, il quale rimarca che il regolamento attuale era vecchio di trentuno anni e del tutto superato dalle varie leggi succedutesi sull'ordinamento contabile degli enti locali.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale rivendica la paternità della proposta al suo gruppo. Ringrazia il consigliere Liguori per la disponibilità ed il celere lavoro portato avanti. Auspica che il regolamento passi in Consiglio senza se e senza ma, in quanto frutto di un lavoro di comune accordo.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 17; con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 17; con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Presidente: passiamo ora al settimo capo all'ordine del giorno, revoca di deliberazione del consiglio comunale numero 68 del 29 gennaio 1985 e successive modifiche e integrazioni, approvazione del regolamento comunale per il servizio di economato. La parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: buonasera, ci troviamo in questa aula per votare il nuovo regolamento per il servizio economato, questo regolamento nasce all'interno della prima commissione consiliare, nasce grazie al lavoro congiunto e costruttivo da parte di tutti i membri della commissione, da parte dell'avvocato Di Bernardo, da parte del consigliere Iannucci, da parte della consigliera Di Matteo, e diciamo che all'interno della commissione dopo che con una nota il consigliere Di Bernardo proponeva, faceva notare che il regolamento vigente precedentemente era considerato un po' vetusto, diceva perché non aggiornarlo e farne una nuova regolamentazione, visto che il rinnovamento di tale regolamento parte già dalla precedente amministrazione dove già alcuni consiglieri della precedente amministrazione hanno tentato più volte in commissione con tentativi vari senza riuscirci il tentativo di modificare questo regolamento economato noi in una sola seduta abbiamo esaminato il regolamento, abbiamo ritenuto che la statuizione regolamentare attualmente vigente nell'ente fossero vetuste è superate anche alla luce del nuovo sistema di contabilità armonizzato prevista dal decreto legislativo 118 2011 è inno qualche ora abbiamo deliberato da quella commissione con una grande opera di concertazione di tutti i membri della commissione votando all'unanimità il nuovo regolamento del servizio economato, che ci troviamo a votare in questa sede e che sono sicuro che verrà approvato all'unanimità..da parte tutto questo consiglio comunale il quale regolamento dimostra che quando ci sono argomenti importanti dove c'è la massima collaborazione tra maggioranza e opposizione, questi argomenti con la massima celerità possono essere realizzati e consegnati alla nostra città. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori, la parola al consigliere di Bernardo.. La parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: solo una curiosità, ed è una cosa simpaticissima.. che questo regolamento ha 31 anni passati.. ed allora aveva ragion d'essere, perché non c'era la divisione tra il potere politico e il potere gestionale, e con il potere di programmazione ed indirizzo, 15 anni dopo è stata approvata una legge che ha sancito che la responsabilità è dei dirigenti, mentre i politici devono fare programmazione e di indirizzo.. qua stava scritto ancora che le cose dell'economato le controllava l'assessore, immaginatevi... ed abbiamo aspettato altri 16 anni per aggiornare un regolamento rispetto ad una legge, anche se all'epoca era perfettamente in linea con le leggi.. mentre oggi dopo 15 anni che le leggi sono cambiate, portando nella pubblica amministrazione una rivoluzione che non si è ancora compiuta.. perché questo fatto è sempre ostico, il fatto di lasciare la gestione ai dirigenti è la politica che dovrebbe fare programmazione e indirizzo.. questo purtroppo nelle nostre zone è ancora un po' difficile fare questo tipo di discorso, però ci tengo a dire che in questo caso è stato semplice, perché sarebbe stato fuori luogo ed è un peccato che si aspettato 16 anni per poter aggiornare un regolamento ad una legge, però prendete il vecchio regolamento prevede che l'economato spettava all'assessore controllare.. significa essere fuori dalle leggi che dal 2 settembre 2000 governano l'ente locale per cui chiaramente quell'auspicio del consigliere Liguori si tramuterà sicuramente in un voto unanime almeno da parte nostra, e penso anche da parte degli altri non ci siano problemi. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, la parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: caro consigliere Liguori, ha ragione su tutto però una cosa mi preme ricordarla, che la proposta sul nuovo regolamento è stata promossa dal mio gruppo, quindi è stata proposta dal gruppo Di Bernardo quindi da alcuni amici che ci hanno lavorato sopra e sono presenti anche in aula, e io su questo volevo ringraziare proprio il consigliere Liguori che è stato di una disponibilità unica per quanto riguarda il passaggio nelle commissioni anche il tuo apporto è stato di notevole importanza per quanto riguarda le modifiche che tu hai apportato a dire la verità quelle piccole modifiche che tu hai apportato mi erano in un primo momento sfuggite, e grazie al tuo lavoro di concerto con il lavoro del gruppo siamo riusciti a portare in commissione questo benedetto regolamento che era di una vetusta unica, io l'unica cosa che mi auguro e auspico oggi che questo regolamento passi in consiglio comunale senza se e senza ma.. è il frutto di un lavoro di comune accordo con la opposizione e quindi io mi auguro e auspico che sostanzialmente oggi questo regolamento passi. Quindi.. ripeto un grazie anche al tuo contributo. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri che devono intervenire, si passa alla votazione.

Il presidente: votiamo per il nuovo regolamento, si vota per alzata di mano... i favorevoli.. alla unanimità dei presenti. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli... all'unanimità dei presenti... il consiglio comunale approva. Grazie

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore dott. Carmine D'Aponte

Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 e ss.mm.ii. Approvazione regolamento per il servizio di Economato.

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 venne approvato il regolamento per il servizio di Economato, sul quale l'allora Comitato Regionale di Controllo con atto n. 201756 del 07.03.1984 richiese chiarimenti che furono forniti con la deliberazione di Consiglio comunale n. 221 del 19.07.1985, dichiarata esecutiva per decorrenza termini senza che sulla stessa fossero prodotte osservazioni dal suddetto Comitato Regionale di Controllo;

Che a seguito dell'introduzione del nuova contabilità economico finanziario effettuato con D. Lgs. n. 77/1995 e ss.mm.ii., con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 08.07.1997, venne approvato il nuovo Regolamento di Contabilità comunale, alla luce delle novità normative in materia di finanza locale, che all'articolo 77 regolamentava pure il servizio di economato;

Che con il decreto legislativo 118/2011 è stato introdotto il nuovo sistema contabile armonizzato di tutte le pubbliche amministrazioni, che è entrato in pieno vigore anche per questo Comune a partire dal 1° gennaio 2015;

Considerato che il regolamento per il servizio di Economato vigente non appare più rispondente alle nuove normative del sistema contabile armonizzato;

Visto lo schema di nuovo regolamento per il servizio di Economato, formato da 11 articoli, che ha trovato il parere favorevole all'unanimità della 1° Commissione consiliare nella seduta del 3 marzo 2016 con verbale n. 3;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di proporre al Consiglio comunale:

1) di revocare la deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale veniva approvato il regolamento per il servizio di Economato del Comune;

2) di approvare il nuovo regolamento per il servizio di Economato del Comune, che formato da 11 articoli ed allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

per i motivi tutti di cui in premessa:

1) di revocare la deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 29.01.1985 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale veniva approvato il regolamento per il servizio di Economato del Comune;

2) di approvare il nuovo regolamento per il servizio di Economato del Comune, che formato da 11 articoli ed allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi,

16/3/16

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi,

16/3/16

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile

CITTA' DI GRUMO NEVANO
Provincia di Napoli



REGOLAMENTO COMUNALE PER
IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____

Divenuto esecutivo il _____

INDICE

Art.1 – Istituzione del servizio	pag. 3
Art.2 – Organizzazione del Servizio di Economato	pag. 3
Art.3 – Funzioni del Servizio Economato	pag. 3
Art.4 – Fondo di dotazione dell'Economo comunale	pag. 5
Art.5 – Ordinazione di spese e pagamenti	pag. 6
Art.6 – Scritture contabili	pag. 7
Art.7 – Rendiconto periodici delle somme anticipate	pag. 7
Art.8 – Controllo sul Servizio di economato	pag. 8
Art.9 – Rendiconto generale annuale	pag. 8
Art.10 – Responsabilità dell'Economo e degli Agenti Contabili	pag. 8
Art.11 – Disposizioni finali	pag. 9

ART.1

Istituzione del Servizio

1. E' istituito presso questo Comune il servizio di Economato ai sensi dell'art.153 comma 7 del T.U. 18.8.2000 n. 267 e secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale di Contabilità.

ART.2

Organizzazione del Servizio Economato

1. Il Servizio di Economato è inserito all'interno del Settore Servizi Finanziari.

Il Responsabile svolge le funzioni di Economo del Comune alle dirette dipendenze del Dirigente del Servizio Finanziario che sovrintende all'attività del Servizio di Economato.

In caso di assenza od impedimento dell'Economo il servizio è affidato ad altro dipendente designato a tale scopo dal Dirigente citato.

ART.3

Funzioni del Servizio di Economato

1. Al servizio economato è affidata la responsabilità della gestione della cassa economale per il pagamento, entro il limite massimo per ciascun importo di € 150,00 I.V.A. esclusa, delle minute spese di ufficio necessarie per soddisfare i fabbisogni correnti di piccola entità o urgenti degli uffici e servizi di competenza comunale, che debbano essere sostenute in contanti per ragioni di funzionalità immediata del bene o servizio richiesto in relazione alle esigenze di mantenimento e di funzionamento dei servizi erogati dall'ente, secondo le condizioni di pagamento richieste dai fornitori ed in base alla modesta entità dell'acquisto o della prestazione.

Ha responsabilità di vigilanza sugli arredi in uso all'ente e tiene aggiornato appositi registri sui materiali/mezzi di proprietà dell'Ente.

2. In particolare l'economo comunale può provvedere al pagamento di beni e servizi nell'ambito di quelli sotto elencati che hanno mero titolo esemplificativo e non esaustivo (per i prodotti esistenti sul mercato elettronico prediligere tale modalità di acquisto). I prodotti acquistati saranno annotati su apposito registro di carico specificando quantità/costo e scaricati dal registro facendo apporre data e firma di chi ritira il materiale.

- Acquisto di stampati, modulistica, manifesti, articoli di cancelleria e materiali di consumo occorrenti per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi di competenza comunale, sempreche' non sia stato possibile preventivare tali acquisti ad inizio anno ed indire formale gara per ottenere vantaggi per l'Ente.

- Acquisti minuti di beni e materie di pronto consumo ed impiego che non richiedono gestione di magazzino;
- Acquisto di valori bollati;
- Spese postali, limitatamente alle spese fuori affrancatrice, telegrafo, facchini e trasporto merci;
- Spese per giornali, abbonamenti a raccolte ufficiali di normative ed a pubblicazioni periodiche specializzate, libri di carattere tecnico amministrativo, pubblicazioni ed inserzioni su giornali previsti dalla legge e da regolamenti;
- spese per la stipulazione di contratti, atti esecutivi verso debitori morosi, visure catastali, registrazioni e simili;
- anticipi per missioni ad amministratori e dipendenti nei limiti previsti dalla legge;
- rimborso spese viaggio e parcheggio conseguenti a missioni debitamente autorizzate di amministratori e dipendenti
- spese diverse e minute per cerimonie, onoranze, solennità ed in generale le spese di rappresentanza;
- spese minute per consultazioni elettorali e referendarie;
- acquisti di materiali didattici e piccole attrezzature;
- ricambi ed accessori dei mezzi meccanici ed informatici nonché di attrezzature varie già in dotazione agli uffici; (**prediligere mercato elettronico**)
- acquisti urgenti di effetti di vestiario e dispositivi di protezione individuali, per il personale avente diritto;
- tasse di circolazione degli automezzi, imposte e tasse, diritti e canoni diversi;
- spese per allacciamenti elettrici, telefonici, rete gas metano, acquedotto per le strutture comunali;
- piccole spese per interventi manutentivi di arredi, impianti, mobili, macchine e attrezzature;
- materiale di consumo immediato per funzionamento CED: cavi, nastri, cd.;
- spese per riproduzioni grafiche, rilegatura volumi, sviluppo foto;
- premi assicurativi;
- spese varie per il funzionamento degli organi istituzionali;
- diritti di notifica, diritti di segreteria ed altri eventuali diritti nel rispetto delle norme di legge;
- quote per partecipazione a corsi e convegni;
- depositi cauzionali;
- altre spese per la cui tipologia sia necessario il pagamento immediato o per contanti;
- Rilascio buoni benzina dal valore nominale da un minimo di € 20,00 ad un massimo di € 50,00 ai dipendenti autorizzati all'uso degli automezzi comunali (istituzione di un registro dove annotare i buoni acquistati, data e targa dell'automezzo per i quali vengono rilasciati e annotare altresì il numero dei km percorsi dall'automezzo stesso all'atto del rilascio);
- altre spese derivanti da impegni a favore dell'economista costituiti con specifiche determinazioni e/o atti deliberativi, esecutivi ai sensi di legge, che autorizzano a provvedere alle anticipazioni con la cassa economale.

Tali spese non prevedono limiti di importo, se non dettati dalle effettive dispo-

nibilità della cassa al momento della richiesta.

I limiti di spesa di cui al presente articolo non possono essere elusi mediante il frazionamento di servizi o forniture di natura omogenea.

3. Il Servizio di Economato inoltre di norma provvede alla riscossione:

- dei diritti di segreteria ed altri simili dovuti;
- dei proventi di alcuni Servizi pubblici quali: numeri civici, pesa pubblica, rimborso energia elettrica, ecc.;
- dei depositi in conto terzi per spese contrattuali;
- dei depositi versati dai concessionari, in via transitoria, in conto spese di registro e diritti da assolvere sui contratti per concessione delle aree e dei loculi nei cimiteri;
- dei proventi vari per rilascio di copie di regolamenti, atti amministrativi vari e planimetrie;
- di ogni provento di modesta entità.

4. L'Economo e gli altri "agenti contabili" provvedono periodicamente, e comunque entro la fine di ciascun mese, al versamento alla Tesoreria Comunale delle somme relative alle riscossioni effettuate ed entro i primi 10 giorni di ciascun mese alla rendicontazione all'Ufficio Ragioneria delle somme relative alle riscossioni del mese precedente, al fine dell'emissione delle reversali d'incasso. A ciascuna rendicontazione mensile dovranno essere allegate le quietanze relative ai versamenti effettuali alla Tesoreria comunale.

5. Ai sensi dell'art. 1, commi 47 e seguenti della legge 28.12.1995 n. 549 e di quanto previsto dall'art. 8 del "Regolamento recante norme per la graduale introduzione della carta di credito, quale sistema di pagamento, nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche", approvato con D.M. 9.12.1996, n. 701, l'Economo può utilizzare come strumento di pagamento la carta di credito, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di assunzione di impegni, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alle procedure di pagamento ordinario.

ART. 4

Fondo di dotazione dell'Economo comunale

1. L'Economo è dotato, all'inizio di ciascun anno, di un fondo di € 5.165,00 reintegrabile durante l'esercizio, con cadenza trimestrale, previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate, riscontrato e vistato dal Responsabile del Servizio Finanziario.

L'Economo può assegnare ad alcuni agenti contabili, individuati con la determinazione di cui al precedente art. 3, piccole somme sull'anticipazione ricevuta, per fronteggiare esigenze specifiche dei singoli uffici.

Gli affidatari sono personalmente responsabili delle somme ricevute, sino a che non ne abbiano ottenuto legale scarico.

ART. 5

Ordinazione di spese e pagamenti

1. Ogni acquisto e/o prestazione deve formare oggetto di motivata richiesta da parte dei responsabili dei Settori o di loro collaboratori. Il responsabile del servizio economale può rigettare la richiesta di anticipazione, con motivata comunicazione, nel caso rilevi l'inopportunità del ricorso alla cassa economale.

2. I prelievi dal fondo economale e l'ordinazione delle spese per il conseguente pagamento avvengono mediante l'emissione di appositi BUONI ECONOMALI DI ORDINAZIONE PAGAMENTO, firmati dall'economista e dal responsabile dei servizi finanziari.

Ogni buono deve contenere l'indicazione dei seguenti elementi:

- numerazione progressiva;
- oggetto;
- soggetto creditore;
- importo;
- gli estremi dell'intervento e/o capitolo di bilancio e di P.E.G. Delle somme ricevute il creditore deve dare quietanza.

3. Le anticipazioni di cassa per le spese di viaggio in genere (missioni, seminari di studio ecc.) vengono erogate su presentazione dell'apposito foglio di autorizzazione, regolarmente compilato e sottoscritto, e registrate come sospeso di cassa.

Il sospeso di cassa derivante dall'anticipazione viene estinto con la presentazione della specifica documentazione di spesa, in base alla quale viene emesso il buono d'ordine definitivo.

4. Ad eccezione delle anticipazioni di cassa di cui al precedente comma, nessun pagamento deve essere eseguito senza la preventiva contabilizzazione della spesa con l'apposito buono d'ordine.

5. I buoni di pagamento sono conservati presso l'ufficio Economato e costituiscono documentazione necessaria ai fini della resa del conto; ad essi sono allegati i documenti giustificativi della spesa, regolari agli effetti fiscali.

ART. 6

Scritture contabili

1. L'Ufficio Economato tiene un unico registro cronologico di cassa per annotarvi l'anticipazione ed i successivi rimborsi ricevuti ed i pagamenti effettuati in relazione all'anticipazione, dal quale risultino gli estremi dei buoni economali di ordinazione/pagamento.
2. La conservazione della copia dei buoni economali di ordinazione/pagamento numerati progressivamente avviene mediante strumenti informatici.
3. Per la regolarità delle riscossioni dovranno essere tenuti bollettari a madre e figlia delle quietanze rilasciate per ogni tipo di incasso.
4. Le scritture contabili di cui ai commi precedenti possono essere tenute su supporto informatico con la possibilità di trasferire periodicamente il contenuto su supporto cartaceo e comunque in qualsiasi momento ne faccia richiesta il servizio finanziario o gli organi di controllo o alla presentazione del rendiconto ed alla fine di ciascun anno finanziario.

ART. 7

Rendiconti periodici delle somme anticipate

1. A fronte dell'anticipazione concessa, l'Economo è tenuto a redigere, all'esaurimento di detta anticipazione ed in ogni caso alla fine di ogni trimestre, apposito rendiconto, da sottoporre all'approvazione del Responsabile del Servizio Finanziario che vi provvede con propria determinazione. Tale rendiconto dovrà essere presentato distintamente per ogni servizio e capitolo di bilancio.
2. A tal fine l'Economo dovrà predisporre un prospetto contabile delle spese sostenute compilato in modo tale da consentire l'imputazione delle spese al Bilancio di Previsione dell'esercizio. Il prospetto sarà corredato dai buoni economali con annessa documentazione giustificativa delle spese e relative quietanze.
3. Approvato il rendiconto, il Responsabile del Servizio Finanziario dispone l'emissione dei mandati da imputarsi ai capitoli concernenti le relative spese, per il reintegro dell'anticipazione.

4. In ogni caso, al termine dell'esercizio finanziario, l'economista comunale rimborserà l'anticipazione avuta con versamento sul rispettivo intervento del titolo IX del Bilancio di Previsione, "Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro".

ART. 8

Controllo sul servizio di economato

1. Il controllo del Servizio di Economato spetta al Responsabile dei Servizi Finanziari che potrà effettuare autonome verifiche di cassa in corso d'esercizio al fine di verificare l'osservanza delle norme regolamentari, la regolarità della gestione della liquidità e della tenuta delle scritture contabili.

2. Il Servizio Economato sarà soggetto a verifiche ordinarie trimestrali di cassa da parte dell'Organo di revisione dell'ente ai sensi dell'articolo 223, comma 1, del TUEL.

3. Per le finalità di cui ai commi precedenti, l'Economista dovrà tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione ed i documenti giustificativi delle entrate e delle spese.

ART. 9

Rendiconto generale annuale

1. Entro il termine di fissato dalla vigente normativa l'economista rende "conto" della propria gestione ai sensi dell'art. 233 del TUEL, sugli appositi modelli approvati.

2. Tale "rendiconto", approvato dal Responsabile del Servizio Finanziario, sarà depositato presso la segreteria della competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto dell'Ente.

ART. 10

Responsabilità dell'Economista Comunale e degli Agenti contabili

1. L'Economista Comunale, nella sua qualità di agente contabile, ai sensi dell'art. 93, comma 2, del TUEL è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico. E' tenuto, inoltre, all'osservanza degli obblighi previsti dalle leggi civili per i depositari ed è responsabile della regolarità dei pagamenti eseguiti.

2. L'Economo e gli altri agenti contabili, che hanno maneggio di pubblico denaro devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

ART.11

Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente Regolamento si applicano le norme contenute nel TESTO UNICO delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., nello Statuto e nel Regolamento di Contabilità ed ogni altra disposizione regolamentare o di Legge.

2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate, per quanto attiene alla disciplina delle spese economali ed al servizio di cassa, le norme contenute nel precedente Regolamento del Servizio di Economato.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 01/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01/04/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/03/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante